

*Dialogo fra un "Ammiraglio" e un Generale dei carabinieri**"Nuovi e vecchi progetti"*

Generale buongiorno, oggi non parleremo dei soliti problemi che ormai da anni affliggono i nostri colleghi su tematiche d'interesse, ma di due problemi che per chi ci segue sono attuali e molto sentiti. Da un paio di giorni sono tempestato di sms, il mio whatsapp pare sia impazzito, arrivano comunicazioni notte e giorno senza soluzione di continuità. Tutti chiedono notizie sul nuovo movimento LIBERAZIONE ITALIA, quasi tutti sostengono che "era ora che il Generale si staccasse da tutti e facesse un movimento senza il supporto di persone che sfruttavano la sua immagine e la sua storia. Tutti sono d'accordo che bisogna andare avanti e non fermarsi. La

nostra gente è stanca e vuole progetti seri per poter vivere in un paese dove si rispetti la Costituzione e le leggi che ne sono derivate. Chi scrive mi chiede di farLe sapere che se il progetto sarà portato avanti da Lei e da poche persone fidate che l'affiancano senza fruttare la Sua immagine la seguiranno anche in cima al mondo". "Ammiraglio, nel mese di novembre dello scorso anno il Movimento Liberazione Italia ha inteso allearsi con i Forconi del contadino Danilo Calvani, per unire le persone che operano sul territorio, cioè gli agricoltori che producono ricchezza e le forze di polizia che producono sicurezza. Abbiamo lavorato fianco a fianco per alcuni mesi. Poi qualcosa non è andata per il verso giusto i nostri progetti non sono risultati piu' condivisibili per cui siamo stati costretti a prendere le distanze. Noi siamo Carabinieri, poliziotti e militari e dobbiamo stare lontani da taluni allettamenti e ammiccamenti. Ci siamo allontanati con garbo e su pressione di tantissimi amici abbiamo fondato il Movimento Liberazione Italia che sta riscuotendo grandissimo successo e come ha rilevato lei stesso, è letteralmente esplosivo. In futuro staremo attenti a metterci con persone del nostro stesso livello. W i Carabinieri, w le Forze militari e di polizia, apprezzati dal popolo italiano. **Generale, il secondo problema riguarda l'ANC, corre voce, specie in Sicilia, che fra non molto i pensionati iscritti al sodalizio andranno a votare per eleggere il nuovo Ispettore Regionale. Tanti sostengono che non ci sarà competizione e che già si conosce chi deve sostituire il Generale Cucinella, attuale Ispettore che farebbe un passo indietro per motivi di salute. Generale, mi risulta che Lei ha contatti giornalieri, con tanti iscritti all'associazione e che potrebbe chiarire i progetti in corso e da chi sono manovrati. A Lei la parola".** "Ammiraglio, qualcuno che sta a Roma dell'Associazione Nazionale Carabinieri non vuol comprendere che i tempi sono mutati e che non si possono imporre candidati dall'alto. Il Regolamento parla chiaro: l'Ispettore Regionale è eletto dai Presidenti di Sezione, che debbono essere liberi di votare il candidato da loro scelto. Sarebbe opportuno che si facesse una riunione preelettorale perché gli elettori sappiano chi sono i candidati. Il candidato unico esisteva solo in Unione sovietica. In Italia, repubblica democratica, ciò non può e non deve accadere. Già si fa il nome di un generale, invisibile alla base, ma amato dalla gerarchia e dai vertici. Se questo Generale dovesse essere eletto, procederò personalmente a denunciare i fatti alla magistratura. Ci sono Coordinatori provinciali che già hanno ricevuto "ordini" al riguardo. L'elezione deve avvenire in massima trasparenza e nel rispetto delle norme. Sono dell'avviso che essendo più numerosi i marescialli e gli appuntati nell'ANC, rispetto agli ufficiali, l'Ispettore dovrebbe essere uno di loro. Questa, a casa mia, si chiama democrazia".



Attenti a quei due

L'Ammiraglio e il Generale